

## **RIMUTARE v.**

1. 'emendare, correggere, variare un testo, per apportarvi precisazioni, rettifiche o integrazioni'

– LI.26: «che è nell'albitro mio, che quando chaso venisse i· loro, che bene e' no· llo volessino fare, i' ò l'alturità i(n) me di potere **rimutare** el testamento».

*Frequenza totale: 1*

**rimutare** *Freq. = 1; LI.26.*

### **Primo esempio nella Macinghi Strozzi.**

**Corrispondenze.** Bisticci, Gaspare Visconti, Bembo (cfr. GDLI § 3).

\*\*\*

2. 'mostrarsi cambiato nell'aspetto per il tempo trascorso, per la crescita'

– V.74: «che troppo gran duolo sento e troppo amore gli porto, che somigla tutto il padre ed è fatto u· bello garzo[n]ciello <e pare fa> in<sup>1</sup> questo tempo è stato in villa; che avendol veduto prima, e vedendo ora, è **rimutato**».

*Frequenza totale: 1*

**rimutato** *Freq. = 1; V.74.*

**Primo e unico esempio nella Macinghi Strozzi** (cfr. GDLI § 12, che cita esclusivamente l'esempio V.74 della Macinghi Strozzi).

---

<sup>1</sup> *in* è aggiunto nell'interlinea superiore.